

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

L' INIZIATIVA Sarà coinvolta tutta la provincia per tre fine settimana

#### San Martino, il ritorno della raccolta generosa

*Vestiti, borse e scarpe: il ricavato a supporto del Togo*

Un gesto semplice, ma dal grande valore: la Raccolta di San Martino torna come ogni anno per ricordare il gesto evangelico del soldato romano che, mentre fa il turno di guardia, vede un povero infreddolito e smorza il suo mantello per donarglielo e permettergli di riscaldarsi.

«Un gesto di generosità iconica perché fatto da uno sconosciuto, è questa la sua forza - sottolinea don Giovanni Milesi, direttore dell' Ufficio Oratori -. Il motore dell' iniziativa è pastorale, perché coinvolge decine e decine di ragazzi che raccolgono e così vengono educati alla generosità, al servizio e ai valori di condivisione e di economia circolare». Un impegno pratico, che in molti paesi prevede la raccolta porta a porta e che genera un intreccio di relazioni. Un' occasione preziosa, suggerisce il direttore per le comunicazioni sociali della Diocesi Luciano Zanardini, che se accompagnato dai catechisti e dai don può diventare spunto per riflessioni più approfondite.

Dopo due anni focalizzati sui viveri, l' iniziativa torna alla ricerca di vestiti, borse e scarpe, rigorosamente da riporre con cura nei tradizionali sacchi gialli trasparenti distribuiti gratuitamente nelle parrocchie aderenti - circa 130 in tutta la provincia - o al Centro oratori bresciani in via Trieste 13 in città. La raccolta sarà suddivisa per zone in tre fine settimana, a partire dal 12 e 13 novembre in Valcamonica, Franciacorta, Gavardo e Montichiari, il successivo nella Bassa e il terzo al lago d' Idro, in Valsabbia, a Brescia e nell' hinterland.

Quanto raccolto confluirà in 24 centri in cui verrà selezionato e catalogato.

L' evento intitolato a San Martino muove sempre una enorme quantità di merce.

L' ultima relativa all' abbigliamento (2019) ha racimolato ben 166mila chili materiale, che significa circa 400mila capi di abbigliamento. Del coordinamento si occuperà **Cauto**: «Normalmente ciò che recuperiamo dai cassonetti prevede il riutilizzo dei capi in buono stato, mentre i restanti vengono destinati ad altre filiere di recupero, anche se l' Italia è molto indietro da questo punto di vista perché solo il 20% del tessile finisce in modo adeguato - spiega Lorenzo Romanenghi di **Cauto** -. La raccolta di San Martino non seguirà questo iter perché si prevede un volume enorme». Per la gestione, infatti, ci si appoggerà alla rete R.i.u.s.e. che collega 9 cooperative delle diocesi di Milano, Bergamo e Brescia così da ottimizzare il flusso, diminuire i costi del processo, il trasporto su strada e tutte le implicazioni che questa iniziativa comporta, per renderla completamente sostenibile, spiega Davide Cartesegna della rete.

Quest' anno il ricavato sarà devoluto al progetto Acqua per Dakro Gare in Togo, Africa. Si tratta di un paese di 2mila persone a 350 chilometri dalla capitale, in cui l' acqua potabile non è ancora disponibile



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

e dove nella stagione secca, iniziata il mese scorso, tutto si prosciuga. «L' esito della raccolta 2022 confluirà nel finanziamento di un pozzo - annuncia Marco Danesi di Caritas diocesana -, che grazie alla diramazione in diverse fontane servirà l' intero villaggio, dove già Caritas ha costruito un dispensario». A Dakro Gare ci sono due scuole, una primaria e una secondaria. Tre delle fontane previste saranno costruite proprio nei pressi di questi istituti formativi, mentre quattro saranno posizionate nel villaggio.

. Mi.Bo.